

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2020, n. 1-1466

**Rinegoziazione prestito concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - Autorizzazione alla stipula e sottoscrizione ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale n. 13 del 29 maggio 2020.**

A relazione dell'Assessore Tronzano:

Premesso che l'articolo 2 della Legge Regionale 29 maggio 2020, n. 13, con oggetto *“Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19”* ha previsto che:

*“1. La Giunta regionale è autorizzata alla rinegoziazione dei prestiti contratti con Cassa depositi e prestiti S.p.a., nei limiti della durata complessiva di trenta anni.*

*2. Le economie derivanti dalla rinegoziazione dei mutui di cui al comma 1, per effetto della riduzione della rata di ammortamento dei prestiti rinegoziati, sono destinate al finanziamento della spesa in conto capitale.”*

Dato atto che:

- con nota n. 02062808 del 14 maggio 2020, la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha reso nota la propria disponibilità alla rinegoziazione di alcuni prestiti concessi a favore della Regione Piemonte *“individuati sulla base di criteri omogenei di selezione del portafoglio”*, con lo scopo di rendere disponibili, in particolare nel 2020, risorse che potranno essere destinate anche ad interventi necessari a far fronte l'emergenza epidemiologica Covid-19;

- in particolare i criteri di selezione del portafoglio dei prestiti rinegoziati (requisiti alla data del 4 maggio 2020) adottati dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. sono risultati i seguenti:

- prestiti regolati a tasso di interesse fisso o variabile ed interamente erogati;
- concessi alla Regione con oneri di ammortamento interamente a proprio carico;
- interamente erogati;
- aventi scadenza dell'ammortamento successiva al 31/12/2020;
- in ammortamento, con debito residuo pari o superiore a 10 milioni;

- sono esclusi dalla rinegoziazione i prestiti:

- oggetto della rimodulazione avvenuta nell'anno 2018;
- i prestiti concessi in base a leggi speciali;
- i prestiti gestiti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto-Legge 30 settembre 2003, n. 269.

Preso atto che:

- sulla base dei criteri sopra indicati, nell'allegato A della richiamata nota ricevuta in data 14 maggio 2020, è stato individuato dalla Cassa Depositi e Prestiti l'elenco dei prestiti rinegoziabili con indicazione delle principali condizioni finanziarie ante e post rinegoziazione qui di seguito riportato:

Identificativo Prestito Originario	Deb. Residuo Prestito Originario al 01/01/2020	Tasso di interesse (ante) %	Rata 30/06/2020 (Ante)	Tasso di interesse (post) %	Quota interessi del 30/06/2020 (Ante) da corrispondere il 31/07/2020	Rata (cap. + int.) del 31/12/2020	Rata post (cap. + int.) dal 30/06/2021 alla Data di Scad.	Data di scad. (post)
4559640/01	39.439.250,00	3,140%	1.657.071,23	3,133%	619.196,23	716.413,98	1.206.459,07	31/12/2043
4559640/02	41.515.000,00	2,375%	1.580.164,69	2,542%	542.289,69	631.443,15	1.194.461,19	31/12/2043

- le condizioni previste dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ai fini della rinegoziazione risultano:
- debito residuo rinegoziato pari a quello in essere alla data di perfezionamento del Contratto di Rinegoziazione;
  - scadenza fissata al 31 dicembre 2043, per i prestiti con scadenza originaria non successiva a tale data, ovvero invariata, per i prestiti con scadenza originaria successiva al 31 dicembre 2043;
  - corresponsione al 31 luglio 2020 della quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata al tasso di interesse applicabile ai Prestiti Originari (di seguito “Tasso di interesse Ante Rinegoziazione”);
  - corresponsione al 31 dicembre 2020 di una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data di perfezionamento del Contratto di Rinegoziazione, e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso applicabile ai Prestiti Rinegoziati (di seguito “Tasso di interesse fisso Post Rinegoziazione”);
  - corresponsione dal 30 giugno 2021 fino alla scadenza dei Prestiti Rinegoziati di rate semestrali costanti posticipate (comprensive di quota capitale e di quota interessi), calcolate al Tasso di interesse fisso Post Rinegoziazione (piano di ammortamento c.d. “francese”);
  - Tasso di interesse fisso Post Rinegoziazione determinato, per ciascun Prestito Rinegoziato, nel rispetto del principio di equivalenza finanziaria, in base al quale viene verificata l’uguaglianza fra i valori attuali dei flussi finanziari del Prestito Originario e del Prestito Rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti concessi alle Regioni, tenuto conto della nuova durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione del suddetto tasso.

Preso atto che con nota n. 20423 del Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie, inviata in data 22/05/2020, è stata presentata alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. domanda di rinegoziazione del prestito le cui condizioni sono qui di seguito riportate:

Identificativo Prestito Originario	Deb. Residuo Prestito Originario al 01/01/2020	Tasso di interesse (ante) %	Rata 30/06/2020 (Ante)	Tasso di interesse (post) %	Quota interessi del 30/06/2020 (Ante) da corrispondere il 31/07/2020	Rata (cap. + int.) del 31/12/2020	Rata post (cap. + int.) dal 30/06/2021 alla Data di Scad.	Data di scad. (post)
4559640/01	39.439.250,00	3,140%	1.657.071,23	3,133%	619.196,23	716.413,98	1.206.459,07	31/12/2043

Conformemente a quanto enunciato con Delibera n. 147/2012/SRCPIE/PRSE della Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per il Piemonte, la diminuzione delle rate di ammortamento “*non può essere considerata un risparmio in conseguenza del quale procedere automaticamente ad incrementare la spesa corrente, ma le economie derivanti dalla rinegoziazione del debito devono essere destinate a spese in conto capitale*”. In tal senso, anche nel rispetto del comma 2 del richiamato articolo 2 della Legge Regionale n. 13 del 29 maggio 2020, è prevista la destinazione dei risparmi derivanti dalla rinegoziazione oggetto del presente provvedimento al finanziamento di stanziamenti afferenti il Titolo II della Spesa (Spesa in conto capitale).

Rilevato che, come richiesto dalla richiamata nota della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. n. 02062808 del 14 maggio 2020, ai fini della stipulazione del contratto di rinegoziazione, la Regione deve presentare entro e non oltre il 3 giugno 2020 i seguenti documenti:

- a) comunicazione degli estremi della legge regionale con cui è stata autorizzata la Rinegoziazione;
- b) provvedimento – esecutivo a tutti gli effetti di legge – con cui, valutata la convenienza economico finanziaria dell’operazione, l’Ente ha deliberato di procedere alla stipula del contratto di

rinegoziazione relativo ai prestiti che l'Ente intende rinegoziare. Tale atto dovrà riportare gli estremi della legge regionale/provvedimento di autorizzazione della Rinegoziazione;

- c) attestazione circa il rispetto del limite di indebitamento previsto dalla normativa vigente;
- d) attestazione in merito al possesso, da parte dei firmatari, dei poteri di sottoscrizione del Contratto di Rinegoziazione, sottoscritta digitalmente, con allegata la copia dei relativi documenti d'identità in corso di validità.

Dato atto che:

- relativamente al precedente punto c), l'attestazione verrà sottoscritta dal competente Dirigente ad Interim del Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie;
- in merito alla valutazione della convenienza economico finanziaria dell'operazione (punto b), si deve in generale verificare che il valore attuale dell'operazione post rinegoziazione risulti non superiore al valore attuale dell'operazione ante rinegoziazione. La Società Finance Active S.r.l., che collabora da anni nella gestione del debito della Regione Piemonte, dà evidenza che la curva di attualizzazione utilizzata da Cassa Depositi e Prestiti nel calcolo del nuovo tasso d'interesse è equivalente alle condizioni di finanziamento di una Regione e pertanto può essere utilizzata come curva di riferimento nella valutazione della convenienza economica;
- in base alla valutazione fornita dalla Società Finance Active S.r.l. al Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie, l'attualizzazione con la curva fornita da Cassa Depositi e Prestiti permette di rispettare il principio della convenienza economica, con una riduzione del valore attualizzato dei flussi finanziari pari a 1.045 € come illustrato nella tabella seguente:

Riferimento n.	Debito rinegoziato	Valore attuale prima	Valore attuale dopo	Differenza
4559640/01	€ 39.439.250,00	€ 43.124.903,87	€ 43.123.859,32	-€ 1.044,55

Considerato che:

- in relazione alla emergenza COVID-19 e all'impossibilità di effettuare spostamenti al di fuori della Regioni, il contratto di rinegoziazione, che comporta modifiche unicamente riferite al piano di ammortamento, sarà stipulato mediante scambio a mezzo PEC del contratto firmato digitalmente entro il 16 giugno 2020;
- con successiva determinazione del Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie verrà approvato lo schema di proposta di contratto, ricevuto da CDP con la richiamata nota n. 02062808 del 14 maggio 2020, che dovrà essere trasmesso alla Cassa Depositi e Prestiti allegando il modulo di accettazione delle clausole vessatorie sottoscritto digitalmente, nonché, nel caso in cui il Tesoriere sottoscriva il contratto di rinegoziazione, anche il modulo di accettazione delle clausole vessatorie sottoscritto digitalmente dal Tesoriere. In caso contrario, entro il 30 luglio 2020, dovrà pervenire alla Cassa Depositi e Prestiti il Mandato Irrevocabile accettato dal Tesoriere.

Attestato che dal presente provvedimento non conseguono oneri finanziari in quanto, come indicato precedentemente, il contratto di rinegoziazione sarà stipulato mediante scambio a mezzo PEC quindi senza l'ausilio di un Notaio.

Per quanto sopra;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

visto l'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

visto l'art. 16 della L.R. n. 23/2008;

visto l'art. 2 della L.R. n. 13/2020;

vista la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);

vista la Legge Regionale del 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";

vista la D.G.R. n. 16-1198 del 3/03/2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.;

tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

1) di autorizzare la rinegoziazione con la Cassa Depositi e Prestiti del prestito identificativo n. 4559640/01 alle condizioni qui di seguito riportate:

Identificativo Prestito Originario	Deb. Residuo Prestito Originario al 01/01/2020	Tasso di interesse (ante) %	Rata 30/06/2020 (Ante)	Tasso di interesse (post) %	Quota interessi del 30/06/2020 (Ante) da corrispondere il 31/07/2020	Rata (cap. + int.) del 31/12/2020	Rata post (cap. + int.) dal 30/06/2021 alla Data di Scad.	Data di scad. (post)
4559640/01	39.439.250,00	3,140%	1.657.071,23	3,133%	619.196,23	716.413,98	1.206.459,07	31/12/2043

2) di dare mandato al Dirigente del Settore ad Interim "Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" ad adottare le azioni conseguenti e necessarie ai fini dell'operazione e alla sottoscrizione del contratto di rinegoziazione del prestito di cui al punto precedente, dando atto che sul bilancio gestionale finanziario 2020-2022, l'operazione di rinegoziazione comporterà una riduzione delle quote capitali da pagare;

3) di dare atto che l'Amministrazione disporrà, con successivi provvedimenti, la variazione di bilancio idonea a dare evidenza dell'utilizzo dei risparmi derivanti dalla rinegoziazione, di cui al punto precedente, a spese in conto capitale;

4) di dare atto che dal presente provvedimento non conseguono oneri finanziari in quanto, come indicato precedentemente, il contratto di rinegoziazione sarà stipulato mediante scambio a mezzo PEC quindi senza l'ausilio di un Notaio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22/2010.

(omissis)